

Il gup decide 6 rinvii a giudizio. In 17 scelgono l'abbreviato

Si è aperta ieri davanti al gup Alfredo Sicuro l'udienza preliminare per l'operazione antidroga "Bongo", con cui nell'aprile scorso la Direzione distrettuale antimafia e i carabinieri della Compagnia Messina Centro smantellarono un vasto traffico di droga tra il rione cittadino di Gravitelli e il centro tirrenico di Roccavaldina.

In pratica si tratta di un seguito investigativo dell'operazione "Rocco", con cui venne azzerato il gruppo capeggiato da Orazio Munafò. E proprio quest'ultimo con le sue dichiarazioni ha permesso di far scattare l'operazione "Bongo".

L'accusa più grave contestata a quasi tutti i 28 indagati era l'associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di eroina, hascisc e marijuana.

A coordinare l'inchiesta dei carabinieri furono all'epoca i sostituti procuratori Emanuele Crescenti e Vincenzo Cefalo.

Ecco i "numeri" dell'udienza. Ieri il gup Sicuro ha deciso con il rito ordinario sei rinvii a giudizio e tre proscioglimenti totali (in altri due casi sono parziali); ha accolto per 17 indagati la richiesta di giudizio abbreviato; ha infine disposto un patteggiamento e uno stralcio per difetto di notifica.

Il giudice ha rinviato a giudizio Agostino Alberto, 20 anni, di Messina; Mariangela Maiuri, 24 anni, di Messina; Antonio Malemi, 25 anni, di Milazzo (è stato prosciolto parzialmente per l'associazione a delinquere, è stato già giudicato per gli stessi fatti nell'operazione "Rocco"); Antonio Mufalli, 26 anni, di Valdina; il collaboratore Orazio Munafò, 39 anni, (anche lui è stato prosciolto parzialmente per l'associazione a delinquere, è stato già giudicato per gli stessi fatti nell'operazione "Rocco" che smantellò proprio il suo gruppo criminale); Carmelo Russo, 29 anni, di Messina. Il processo che riguarda questi sei indagati inizierà il prossimo 9 novembre davanti ai giudici della seconda sezione penale del Tribunale (il gup Sicuro ha però previsto una tappa intermedia per l'affidamento di una perizia sulle intercettazioni telefoniche, che si terrà il 24 luglio prossimo).

Sono stati prosciolti da ogni accusa Nino Morabito, 33 anni, di Saponara; Maurizio Nicolosi, 29 anni, di Milazzo; e Paolo Bertuccio, 24 anni, di Milazzo.

Ieri ha invece patteggiato la pena di 4 mesi Pino Sofia, 36 anni, di Messina (è stata applicata la cosiddetta "continuazione" con un altro episodio di spaccio di stupefacenti). Il gup ha poi stralciato la posizione di Salvatore Fazio, 26 anni, di Catania, per un difetto di notifica (dovrebbe essere trattata insieme ai giudizi abbreviati).

Sono poi ben 17 gli indagati che hanno scelto di essere giudicati con il rito abbreviato, l'udienza è stata fissata il 24 settembre prossimo. Si tratta di: Letterio Calarese, Mario Carcane, Salvatore De Cola, Vincenzo Di Costanzo, Antonino Di Stefano, Carmelo Di Stefano, l'egiziano Alessandro Hassan, Luigi Mancuso, Giuseppe Mango, Alessandra Daniela Mondì, Antonino Rizzitano, Vennero Rizzo, Santo Romeo, Alessandro Ruggeri, Nancy Cristina Staiti, Francesco Tavilla e Giovannino Vinci.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS